Amoore.it, la lista nozze creativa per gli agenti di viaggio

Più di 600 agenzie viaggi italiane hanno scelto **amoore.it** per gestire le **liste nozze** dei propri clienti. Il servizio, integrabile su sito web e disponibile anche in **app per Android e Iphone**, propone una gestione fuori dagli schemi di uno dei servizi più richiesti in agenzia.
Punto di forza del software è infatti una forte **personalizzazione del viaggio di nozze**, con:

- caricature degli sposi realizzate da un professionista,
- gestione della lista nozze con divisione quote, pagamento online o in agenzia,
- galleria fotografica,
- tavoli degli invitati,
- quiz sulla vita degli sposti,
- muretto virtuale in cui lasciare dediche ai futuri coniugi,
- username e password per gestione autonoma da parte della coppia

"Il nostro successo è basato soprattutto sul passaparola - ci spiega **Matteo Giuntini**, creatore del servizio - non solo tra le agenzie ma anche tra gli sposi che dopo aver provato l'app al matrimonio di un amico decidono di utilizzarla anche per il proprio: spesso la richiedono alla propria agenzia di fiducia che poi ci contatta per conoscere le condizioni. In altri casi arrivano sul nostro sito e tramite la ricerca individuano l'agenzia più vicina che offre il servizio".
Il servizio è stato esteso lo scorso anno anche a servizi simili: liste di compleanno, laurea, anniversari o feste di pensionamento con un nuovo brand: **Agift 3.0**. A settembre invece è prevista una nuova release dell'applicazione con diverse novità.
Matteo non ci rivela molto ma spiega che si tratta in gran parte di sviluppi nati da **suggerimenti degli agenti di viaggio** e in altri casi degli utenti: lo staff di amoore.it ascolta le richieste e poi valuta se sviluppare quelle che ricorrono più spesso. Uno dei prossimi sviluppi potrebbe comunque essere un'interfaccia più compatibile con **unioni civili** e coppie di fatto: "Abbiamo già soddisfatto richieste per unioni dello stesso sesso e dato che la richiesta potrebbe aumentare in seguito all'approvazione del ddl sulle unioni civili è probabile che alcuni dei miglioramenti della piattaforma vadano in questo senso", conclude Matteo.